

**SAC.** Un impalpabile velo di cenere vulcanica è ricaduto sui versanti Nord e Nordest. Aeroporto, chiusi i settori 1 e 2. Dirottato su Palermo un «volo-cargo»

# Etna, fontane di lava e miniscosse

➤ Eugenio Privitera direttore Ingv: «Plausibile aspettarsi il ripetersi di tali fenomeni nelle prossime settimane»

**Il «fontanamento» è iniziato ieri alle 4. Boati avvertiti a Linguaglossa e Zafferana. La fase di massima attività del vulcano è durata circa sette ore. Chiara D'Amico**

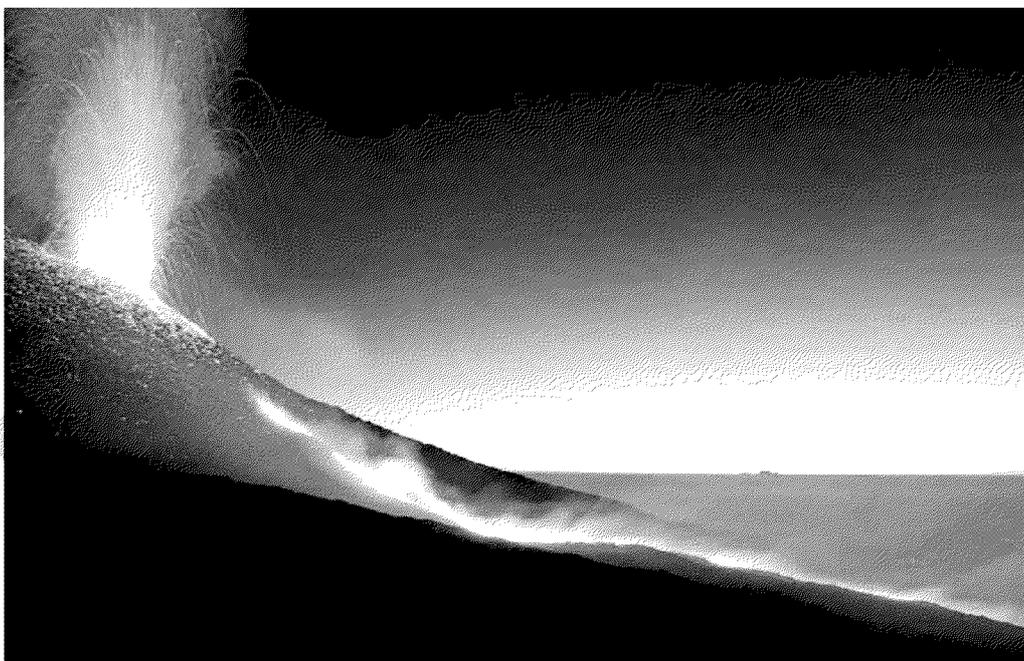
●●● L'Etna ha dato vita alla quindicesima attività parossismo del 2013 (quarantesima dal 2011), intensificando i fenomeni esplosivi dal nuovo cratere di Sudest, dapprima manifesto, poi, con il passare delle ore a causa del maltempo sempre meno visibile al monitoraggio parte degli esperti dell'Ingv. Il fontanamento di lava è iniziato intorno alle 4. Dagli strumenti in dotazione degli studiosi si è potuto verificare il consueto aumento del tremore vulcanico accompagnato da boati ben udibili dagli abitanti di Linguaglossa e Zafferana Etna. La fase di massima attivi-

tà del vulcano è durata circa 7 ore, con il susseguirsi di fontane di lava a cui hanno fatto seguito potenti esplosioni e boati. Si è formata una colata lavica che dal nuovo cratere di Sudest si è diretta verso Torre del Filosofo, a quota 2.900 metri e due colate più piccole si sono dirette nella Valle del Bove. Il tremore vulcanico sta rientrando nei valori normali. "Aspettiamo la fine del fenomeno, rimaniamo in costante osservazione dei dati che giungono dalla nostra rete di controllo - dice il direttore dell'Ingv, Eugenio Privitera - ed è plausibile aspettarsi il ripetersi di fenomeni di questo tipo nei prossimi giorni o settimane".

Un leggero quanto impalpabile velo di cenere vulcanica è ricaduto sui versanti Nord e Nordest etneo senza creare disagi alla popolazione. L'unità di crisi della Sac ha, però, deciso nella notte di chiudere i settori 1 e 2 dello spazio

aereo sopra la città e durante la notte, per motivi di sicurezza, un volo cargo è stato dirottato sull'aeroporto di Palermo. Lo scalo di Fontanarossa è rimasto comunque operativo. Nel pomeriggio di ieri, tenuto conto che l'emissione di cenere è cessata intorno alle 14, l'unità di crisi ha predisposto l'apertura degli spazi aerei chiusi in precedenza.

Da registrare, ma non collegabile con l'attività eruttiva delle scorse ore, una scossa sismica fra Bronte e Maletto di magnitudo Richter 2.6, ad una profondità di circa 8 chilometri, che non è stata avvertita dalla popolazione e non si sono registrati danni a persone e a cose. (\*CHD\*)



L'Etna in eruzione

